



Relazione sulla gestione del bilancio consolidato e nota integrativa al 31/12/2020

Comune di
Treviglio

Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42. L'armonizzazione tende a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per il settore sanitario.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

L'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale-introductiva e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche, ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare il gruppo, in modo completo ed economicamente espressivo ed in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico. Ciò avviene attraverso le tre seguenti macrofasi:

- a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (il Comune di Treviglio) con i corrispondenti valori delle imprese controllate rientranti nell'area di consolidamento;
- b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle controllate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;
- c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (infragruppo).

Il bilancio consolidato è composto da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- allegati (nota integrativa e relazione sulla gestione).

I riferimenti normativi sono contenuti nel D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.Lgs. 126 del 10.08.2014, i quali definiscono, tra l'altro: i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali, il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3), il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4); gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Tale principio stabilisce che il bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Sempre con riferimento all'allegato 4, il bilancio consolidato di gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dal 2015, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11-bis all'11-quinquies del Decreto 118 e del principio contabile 4;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre successivo all'anno di riferimento.

Infine, il D.M. 11 agosto 2017 modifica come segue gli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), in particolare:
 1. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 2. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 3. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 4. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.

- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nota integrativa

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

Perimetro di applicazione

(deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 1/09/2021)

Il Comune di Treviglio ha predisposto due distinti elenchi:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Treviglio:

- gli **organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi privi di personalità giuridica pur dotati di autonomia contabile;
- gli **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta con clausole contrattuali che incidono significativamente sull'attività dell'altro contraente che svolge attività prevalente (>80%) nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- gli **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le **società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta con clausole contrattuali che incidono significativamente sull'attività dell'altro contraente che svolge attività prevalente (>80%) nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- le **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel "Gruppo bilancio consolidato" nei casi di:

- irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2017 ha introdotto nuovi principi di consolidamento stabilendo in particolare che: *"A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione"*.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

Denominazione	%	Tipologia	Inclusione GAP
YGEA SRL	100	Società controllata	SI
TREVIGLIO FUTURA SPA	100	Società controllata	SI
SABB SPA	14,89	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali e percentuale < 20%	NO
COGEIDE SPA	18,62	Società con socio privato e percentuale < 20%	NO
UNIACQUE SPA	2,51	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali e percentuale < 20%	NO
ANITA SRL	15,72	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali e percentuale < 20%	NO

AUTOSTRADE BERGAMASCHE SPA	0,08	Società con socio privato e percentuale < 20%	NO
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	0,0877	Società con socio privato e percentuale < 20%	NO
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	26,75	Azienda speciale consortile – ente strumentale partecipato	SI
FONDAZIONE ANNI SERENI TREVIGLIO, CARAVAGGIO E FARA GERA D'ADDA ONLUS	n.d.	Fondazione ex IPAB – ente strumentale partecipato	NO

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Treviglio", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

- Ygea S.r.l.;
- Treviglio Futura Spa;
- Risorsa Sociale Gera D'Adda;

Al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" del Comune di Treviglio, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2020 ed è risultata come qui di seguito:

<u>COMUNE DI TREVIGLIO</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
198.082.462,47	157.361.569,03	33.593.813,30
<u>YGEA SRL</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
4.050.126,00	1.345.698,00	7.097.357,00
2,04%	0,86%	21,13%
Società totalmente partecipata		
<u>TREVIGLIO FUTURA SPA</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
3.601.357,00	113.362,00	334.511,00
1,82%	0,07%	1,00%
Società totalmente partecipata		
<u>RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
4.487.005,88	65.623,85	7.272.904,61
2,27%	0,04%	21,65%

In base alle suddette soglie di irrilevanza economica, così come previsto dalle norme vigenti e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio, che i soggetti partecipati riferiti all'anno 2020 o all'ultimo bilancio disponibile, inclusi nel perimetro di consolidamento sono:

- Ygea S.r.l.;
- Treviglio Futura S.p.A.;
- Risorsa Sociale Gera D'Adda.

Dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Criteri di valutazione

(art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Sono stati comparati i criteri di valutazione rilevando una sostanziale coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e dalla valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 - e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate, ancorché irrilevanti sul risultato finale.

Di seguito un estratto delle voci principali espresse nelle note integrative delle società oggetto di consolidamento.

YGEA SRL

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.128.118.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 372.969. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento

della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Esse risultano composte dalle sotto-elencate quote di partecipazione:

- CFL - Cooperativa Famiglia Lavoratori Soc.Coop. a mutualità prevalente: n. 3 quote pari a euro 155,00
- CFT GROUP Soc.Coop. a R.L.: n. 93 quote pari a euro 3.040,00

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 3.195 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.835 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo medio di acquisto, partendo dal prezzo al pubblico al netto di IVA e delle percentuali di ricarico medio calcolato per tipologia di prodotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 del Codice Civile, il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito fondo obsolescenza magazzino accantonato in conformità alla politica di valutazione prudenziale per tener conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo. Tale valore non è superiore al valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.057.470.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore

temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Il totale dei crediti rilevati, al netto delle imposte anticipate, è pari a € 834.655.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a € 6.004.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 13.880 relativo alle spese per acquisti dispositivi di protezione individuale, prodotti detergenti e disinfettanti, dispositivi per garantire la distanza di sicurezza personale nonché attività di sanificazione degli ambienti e degli strumenti, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 589, relativo all'acquisizione di arredamenti, macchine, attrezzature e apparecchi vari nonché macchine elettroniche per uffici, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 strumenti finanziari derivati

attivi, né non sono presenti sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a € 5.124, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 591.834, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Al 31/12/2020 risulta un valore iscritto di € 36.926. La composizione prevalente è data da risconti attivi su affitti passivi, assicurazioni, spese per sicurezza.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.345.698 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 58.275.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni incrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva legale	76.149	-	3.652		79.801
Altre riserve					
Varie altre riserve	138.225	-	69.397		207.624
Totale altre riserve	138.225	-	69.397		207.624
Utile (perdita) dell'esercizio	73.049	73.049	-	58.273	58.273
Totale patrimonio netto	1.287.423	73.049	73.049	58.273	1.345.698

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 30% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie: Costi di impianto e ampliamento, Diritti di brevetto e diritti opere dell'ingegno, Avviamento, altre immobilizzazioni immateriali, Terreni e fabbricati, Impianti e macchinari e Altre immobilizzazioni materiali. Dal punto di vista fiscale si è

applicata la sospensione civilistica degli ammortamenti pertanto non sono state rilevate le imposte differite in quanto non ci sono differenze temporanee imponibili.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	279174	Ammortamenti sospesi (1)	83752
Risultato d'esercizio	-25479	Risultato d'esercizio (2)	83752
Patrimonio netto	1261945	Patrimonio netto (3)	83752

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 694.270;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale pari a € 1.200.695.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e

alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per € 265.154.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 17.387 per risconti passivi (su prestazioni di servizi e su contributi regionali e in c/impianto).

CONTO ECONOMICO - RICAVI

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.897.132. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito del credito d'imposta sanificazione per € 13.880.

CONTO ECONOMICO - COSTI

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati

effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.017.207, di cui € 1.681.745 per costo del personale.

Il compenso agli Amministratori è pari a € 11.769.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19, nonché al cambiamento delle richieste di prodotti sul mercato in cui la società opera in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per 50.329, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per euro 37.317;
- B.7 (costi per servizi), per euro 8.875;
- B.9 (costi del personale), per euro 4.137.

Sospensione costi per ammortamenti

I costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 83.752.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per euro 3.608.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sull'esercizio ammontano a € 18.864.

TREVIGLIO FUTURA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni di cui al punto 5) dell'art. 2426 c.c. Ammontano a euro 3.496.098. Comprendono: costi di impianto e ampliamento, oneri per

finanziamenti, spese su beni di terzi, realizzazione parcheggio. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene ad eccezione di quei cespiti il cui valore sia stata rivalutata in base a disposizioni di legge, ridotto delle quote di ammortamento maturate. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 63.493.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna immobilizzazione finanziaria.

Rimanenze

Tale posta è azzerata a seguito della vendita degli ultimi box.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.889.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.255. Si tratta prevalentemente di crediti tributari e previdenziali esigibili entro l'esercizio successivo. Inoltre, comprende l'importo delle imposte anticipate calcolate sulle perdite dell'esercizio pregresso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.747, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Gli importi

sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica e costituiscono quote di ricavi o costi comuni a due o più esercizi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 (per spese erogazione mutuo e licenze d'uso software) ammontano a euro 29.130.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari all'attivo del bilancio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 113.362 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.994.

In relazione alla mancata imputazione della quota di ammortamento per un ammontare di € 105.423= - a sensi dell'art. 7bis del DL 104/2020 - il dettato legislativo prevede che le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata". Nel caso in cui gli utili dell'esercizio 2020 non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio.

Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Nella fattispecie la società dovrà destinare a riserva indisponibile, l'utile dell'esercizio in esame per € 4.994 nonché gli utili degli esercizi futuri fino al raggiungimento della quota di ammortamento non imputata al bilancio dell'esercizio in esame.

Trattamento di fine rapporto

L'ammontare finale del debito è pari a € 8.389.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.479.606 con iscrizione al valore nominale o di estinzione. Tutti i debiti hanno una durata residua entro l'esercizio successivo, ad eccezione del finanziamento ipotecario che ha durata ultraquinquennale. I mutui e operazioni a medio-lungo termine si riferiscono al finanziamento BCC di 3.209.303. Le quote scadenti oltre l'esercizio sono pari a € 2.796.244. Nel corso dell'esercizio in esame la società ha chiesto la moratoria per il finanziamento in essere, rinviando il pagamento della rata in scadenza a luglio 2020 e a gennaio 2021. Questa moratoria ha comportato un minor esborso di natura finanziaria di circa 118 mila euro nell'esercizio 2020.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO - RICAVI

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, sono indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, e ammontano a € 267.146 per proventi da parcometri.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Si tratta della capitalizzazione di alcuni costi d'esercizio sostenuti a supporto dei progetti affidati alla società in termini di analisi e studio, incluso costo del personale e costo dell'amministratore per € 59.052.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi comprende sopravvenienze attive per euro 3.494 e contributo a fondo perduto Covid-19 per euro 4.815, per un totale di euro 8.313.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per euro -108.367.

CONTO ECONOMICO – COSTI

Costi della produzione

I costi relativi alla gestione caratteristica sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento e sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi e ammontano a € 218.829 di cui € 39.517 per costi del personale.

I compensi degli Amministratori sono pari a € 12.000.

Sospensione costi per ammortamenti

I costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 105.423.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano complessivamente a € 2.321.

RISORSA SOCIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.106.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un

"piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per software sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per Euro 1.813.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per Euro 293 sulla base del costo sostenuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto, per complessivi euro 671.137.

In tale voce risultano iscritti: impianti telefonici, mobili ufficio, macchine d'ufficio elettroniche, autovetture, beni inferiori 516,46 (questi ultimi ammortizzati per intero nell'esercizio precedente).

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da depositi cauzionali corrisposti a fornitori di utenze. Ammontano a euro 1.671.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse CII dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.221.158.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 532.267. I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Si rileva che l'azienda non ha crediti esigibili oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.583.691, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 132 relativamente a materiale di cancelleria.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto, le seguenti rimanenze: Materiale di cancelleria.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 7.112 e sono relativi a polizze assicurative, noleggi e tassa circolazione automezzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 65.625 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.025.

Fondi per rischi e oneri

Si rileva per tale voce che i fondi accantonati negli esercizi precedenti sono stati utilizzati e quindi azzerati in seguito all'estinzione dei rischi valutati in precedenza. Nel presente esercizio gli amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare nuovi accantonamenti in merito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 175.592. Nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.468. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 51.648.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.139.263 con un incremento rispetto al 2019 di € 1.113.961.

Si evidenzia che il notevole incremento indicato è riferito per la maggior parte alla rilevazione di alcuni valori nel conto dei debiti che negli esercizi precedenti, per operazioni della stessa natura, era rilevato nella voce dei risconti passivi; tale operazione è stata effettuata in quanto riferita a emolumenti (fondi) che gli enti pubblici erogano all'azienda come anticipazione a fronte dei servizi forniti all'utenza. Infatti tali valori pur avendo decorrenza pluriennale non sono considerati risconti relativi a ricavi ma dei debiti relativi a fondi da destinare.

Sono presenti debiti con durata superiore a cinque anni per effetto del mutuo ipotecario a scadere nel 2038 di € 640.000 per acquisto nuova sede sociale. L'importo complessivo del debito al 31/12/2020 è di euro 569.740 del quale l'importo di euro 28.111 esigibile entro l'esercizio corrente e l'importo di euro 541.629 esigibile oltre l'esercizio corrente (di cui euro 393.259 esigibile oltre i cinque anni).

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 106.527, di cui € 5.112 quali ratei passivi e € 101.415 quali risconti passivi di contributi da Comune per miglione sede legale e contributi da enti per attività.

CONTO ECONOMICO ATTIVO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi effettuati; essi ammontano a euro 3.369.215; in merito alla voce A.5) relativa agli altri ricavi e proventi si rileva un valore di euro 3.903.689. Il valore della produzione totale ammonta a euro 7.272.904. In tale gruppo si rileva nella voce altri ricavi e proventi la presenza anche di sopravvenienze attive ordinarie per l'importo di euro 2.130 riguardanti competenze dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per euro -6.990.

CONTO ECONOMICO PASSIVO

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime,

sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nella voce 14 degli oneri diversi di gestione si rileva la presenza di sopravvenienze passive ordinarie relative a competenze dell'esercizio precedente per un importo di euro 935.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.243.758.

I compensi degli Amministratori sono pari a € 0.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è rilevata al punto 20 del Conto Economico per l'importo di euro 17.131. Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

COMUNE DI TREVIGLIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 248.823,27.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di

natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 3%
- Beni Demaniali 2%
- Pensiline 2%
- Impianti filovia 2%
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico 3%, di cui Chiese e
- Musei 0%

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%
- Equipaggiamento e vestiario 15%
- Automezzi ad uso specifico 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 15%
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 15%
- Impianti ed attrezzature 15%
- Hardware 20%
- Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico 0%
- Materiale bibliografico 0%
- Strumenti musicali 15%
- Armi 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento, mentre i beni immobili, se sono fabbricati, sono ammortizzati al 3% ad eccezione delle chiese e dei musei che non sono stati ammortizzati.

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 166.379.865,40.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Treviglio le immobilizzazioni finanziarie, in gran parte costituite da Partecipazioni, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e la relativa frazione di patrimonio netto. Gli Altri Titoli sono iscritti al costo di acquisto.

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 15.271.246,82.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Treviglio i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 7.844.442,09.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai depositi bancari e postali. L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 8.302.435,72.

Ratei e riconti attivi

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 35.649,17.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondo di dotazione

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 29.549.035,44. Le riserve sono iscritte per un importo complessivo di euro 126.053.730,78, oltre a un risultato di esercizio per euro 1.758.802,81. Il totale del patrimonio netto è pari a euro 157.361.569,03.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e ammontano a euro 39.418.855,45.

Ratei e Risconti

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 0.

Fondo per rischi ed oneri

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. L'importo indicato al 31/12/2020 è pari a euro 1.302.037,99.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale.

I componenti positivi della gestione caratteristica ammontano a € 33.593.813,30 per la gestione caratteristica - le cui voci principali sono rappresentati dai proventi per tributi (€ 16.835.873,67), ricavi dalla vendita e prestazioni e proventi da servizi pubblici (€ 3.476.315,14), ricavi da trasferimenti e contributi per euro 10.258.253,84 -, oltre a euro 397.001,04 per proventi finanziari (incluse eventuali rivalutazioni) ed euro 783.789,37 per proventi straordinari, per un totale complessivo di euro 34.774.603,71, con variazione positiva di euro 4.515.790,56 rispetto al 2019.

I componenti negativi della gestione caratteristica ammontano a € 28.487.230,07 - le cui voci principali sono costituite da prestazioni di servizi per € 12.167.397,76, costo del personale per € 6.463.966,10, ammortamenti e svalutazioni per € 5.857.172,96 - oltre a oneri finanziari per euro 1.302.823,93, euro 2.041.807,98 per rettifiche negative di valore (derivante prevalentemente dall'applicazione nella valutazione delle proprie partecipazioni del criterio del patrimonio netto) ed euro 809.060,69 per oneri straordinari, per un totale complessivo di euro 32.640.922,67 con una variazione in aumento di euro 2.802.973,89 rispetto al 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è rilevata al punto 26 del Conto Economico per l'importo di euro 374.878,23. Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

Criteri di consolidamento

Per quanto riguarda i criteri di Consolidamento, le società Ygea S.r.l. e Treviglio Futura S.p.A. sono state consolidate con il metodo integrale, mentre Risorsa Sociale è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Il metodo del consolidamento **integrale** consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato. Il bilancio consolidato deve essere redatto secondo gli schemi di cui agli allegati del d.lgs. 118/2011. Nel caso si utilizzi il metodo del consolidamento integrale, vengono sommati, "linea per linea", i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento. Successivamente si eliminano: le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto; i crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento; i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime imprese; gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio, diversi dai lavori in corso su ordinazione di terzi. Allorché vengono eliminate le partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, potrebbe emergere una differenza tra questi due valori: la cosiddetta differenza di consolidamento. Questa differenza va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata. Nel caso residuo ancora delle differenze esse vanno iscritte, qualora il costo storico delle partecipazioni sia superiore alla corrispondente parte di patrimonio netto della controllata, nell'attivo del bilancio consolidato sotto la voce "Differenza di consolidamento" o portate in esplicita riduzione della voce "Riserva di consolidamento"; nel caso in cui la parte di patrimonio netto sia invece superiore al costo pagato per l'acquisizione, vanno iscritte nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di consolidamento" o tra le passività nella voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" nel caso la differenza sia dovuta alla previsione di futuri risultati economici negativi. Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce denominata "Capitale e riserve di terzi". Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dall'utile di gruppo e con la specifica denominazione di "Utili di spettanza di terzi". Questa metodologia è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

In ambito del gruppo "Comune di Treviglio" si è adottato il presentato metodo di consolidamento per aggregare il bilancio delle società controllate al 100% Ygea S.r.l. e Treviglio Futura S.p.A.

In ambito dottrinale con il consolidamento **proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non compare la voce "Patrimonio netto di terzi" né quella "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Va infine notato che anche gli utili e le perdite

infragrupo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi diversi, è necessario, ai fini del consolidamento proporzionale, riclassificare la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale. È possibile prevedere due forme alternative di presentazione del consolidamento proporzionale, che conducono ai medesimi risultati: 1) la partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della *joint venture* alle rispettive voci del proprio bilancio cumulativamente ovvero aggiungendo una linea per ogni voce; 2) consolidamento proporzionale cd. ridotto: il bilancio consolidato della partecipante include, esponendole in voci separate (normalmente aggregate per classi), la quota parte di attività, passività, ricavi e costi appartenenti alla impresa sottoposta al controllo congiunto

Secondo il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, tale modalità di consolidamento è utilizzato per Risorsa Sociale considerata la partecipazione al 26,75%.

Partite infragrupo

Per la Società **Ygea S.r.l.**, sono state individuate le seguenti partite infragrupo, gestite come indicato in tabella con elisione o rettifica delle corrispondenti voci del bilancio comunale:

- Passivo patrimoniale:

capitale sociale	1.000.000,00	elisione
Riserve	287.425,00	elisione
Quota impegnata dal Comune superiore al costo effettivo	- 12.920,36	riduzione debiti Comune
Richiesta rimborso IMU non dovuta	7.467,00	aumento debiti Comune

- Attivo patrimoniale:

fatture da emettere	- 5.690,00	Riduzione crediti
Giardino della Memoria	3.371,70	elisione
Fatture emesse e non ancora pagate	73.475,80	elisione
Altri crediti	56.813,15	elisione

- Conto Economico (costi):

affitto sede F3 periodo 2020	73.273,76	elisione
affitto CDI - IDK 2020	1.003,76	elisione
affitto viale Oriano 2020	9.636,00	elisione
affitto Geromina 2020	568,40	elisione
Tributi	1.900,00	elisione
Rimborsi e contributi diversi	10.016,94	elisione

Quota impegnata dal Comune superiore al costo effettivo	-12.920,36	Riduzione costi
Richiesta rimborso IMU non dovuta	7.467,00	Aumento costi

- Conto Economico (ricavi):

Si è	ricavi da contratto di servizio (fatture emesse ygea)	485.387,60	elisione
	ricavi da contratto di servizio (fatture da emettere per Ygea o emesse e non pagate)	66.596,04	elisione
	ricavi vendita prodotti	4.219,61	elisione
	Altri ricavi/rimborsi	24.879,11	elisione
	Locazione biblioteca quartiere	11.346,00	elisione
	Rimborso voucher CDI	6.157,34	elisione
	Fatture da emettere	-5.690,00	Riduzione ricavi
	Giardino della Memoria	3.371,70	elisione

proceduto quindi alla determinazione del valore della differenza di consolidamento che, oltre agli importi sopra indicati, è influenzato dalla differenza (positiva o negativa) tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale del Comune di Treviglio e il valore del patrimonio netto. I dati sono i seguenti:

CALCOLO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	YGEA
VALORE PARTECIPAZIONE YGEA ISCRITTA NEL BILANCIO DEL COMUNE	1.214.374
QUOTA PATRIMONIO NETTO YGEA (100%) - DOPO RIATTRIBUZIONE DIVIDENDI EROGATI	-1.287.425
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA	-73.051

Per **Treviglio Futura S.p.A.** sono state individuate le seguenti partite infragruppo, gestite come indicato in tabella con elisione o rettifica delle corrispondenti voci del bilancio comunale:

- Passivo patrimoniale:

capitale sociale	120.000,00	elisione
Riserve al netto di perdita portata a nuovo	-11.632,00	elisione

- Conto economico (ricavi)

Rimborsi vari	16.000,00	elisione
---------------	-----------	----------

- Conto economico (costi)

tributi	21.115,00	elisione
---------	-----------	----------

Rimborso assicurazione	1.000,00	elisione
------------------------	----------	----------

Si è proceduto quindi alla determinazione del valore della differenza di consolidamento che, oltre agli importi sopra indicati, è influenzato dalla differenza (positiva o negativa) tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale del Comune di Treviglio e il valore del patrimonio netto. I dati sono i seguenti:

CALCOLO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	Treviglio Futura
VALORE PARTECIPAZIONE TREVIGLIO FUTURA ISCRITTA NEL BILANCIO DEL COMUNE	106.639
QUOTA PATRIMONIO NETTO TREVIGLIO FUTURA (100%)	-108.368
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA	-1.729

Per **Risorsa Sociale** sono state individuate le seguenti partite infragruppo, gestite come indicato in tabella con elisione o rettifica delle corrispondenti voci del bilancio comunale:

- Passivo patrimoniale:

capitale sociale	13.877,90	elisione
Riserve e utile portato a nuovo	2.332,60	elisione
debiti verso Comune	32.505,71	elisione

- Attivo patrimoniale:

crediti verso Comune	18.714,17	elisione
crediti verso Comune	3.615,04	Aumento crediti

- Conto Economico (costi):

fondo regionale, voucher	45.343,46	elisione
tributi	1.583,87	elisione

- Conto Economico (ricavi):

ricavi da contratto /convenzione	171.174,89	elisione
Contributi diversi	3.615,04	Aumento ricavi

Si è proceduto quindi alla determinazione del valore della differenza di consolidamento che, oltre agli importi sopra indicati, è influenzato dalla differenza (positiva o negativa) tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale del Comune di Treviglio e il valore del patrimonio netto. I dati sono i seguenti:

CALCOLO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	RISORSA
---	----------------

VALORE PARTECIPAZIONE RISORSA ISCRITTA NEL BILANCIO DEL COMUNE	15.514
QUOTA PATRIMONIO NETTO RISORSA (26,75%)	-16.211
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA	-696

La differenza di consolidamento complessiva è, pertanto, data da:

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA YGEA	73.051
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA RISORSA	696
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO NEGATIVA TREVIGLIO FUTURA	1.729
	75.476

Le differenze di consolidamento sono state iscritte al passivo dello stato patrimoniale (€ 75.476).

Nel conto economico è stata registrata in rettifica contabile l'incremento di € 3.378 per variazione risultato di esercizio consolidato derivante da rettifiche contabili.

Si riporta di seguito il riassunto tabellare delle operazioni effettuate:

Partecipata	Voce di bilancio della Consolidata	Descrizione	Importo Bilancio Partecipata	Importo Bilancio Comune	Tipo movimento	Voce di Bilancio del Comune
Conto Economico RICAVI						
ygea	A4C	ricavi da contratto di servizio (fatture emesse ygea)	485.387,60	485.387,60	elisione	B10
ygea	A4C	ricavi da contratto di servizio (fatture da emettere per Ygea o emesse e registrate da Comune esercizio successivo)	66.596,04	66.596,04	elisione	B10
ygea	A4B	vendita prodotti (fatture emesse ygea)	4.189,91	4.189,91	elisione	B9
ygea	A4B	vendita prodotti (fatture da emettere per Ygea o emesse e registrate da Comune esercizio successivo)	29,70	29,70	elisione	B9
ygea	A8	altri ricavi	24.879,11	24.879,11	elisione	B10
ygea	A8	locazioni attive (fatture emesse ygea)	5.673,00	5.673,00	elisione	B11
ygea	A8	locazioni attive (fatture da emettere per Ygea o emesse e registrate da Comune esercizio successivo)	5.673,00	5.673,00	elisione	B11
ygea	A4C	rimborso voucher CDI	4.980,28	4.980,28	elisione	B10
ygea	A4C	rimborso voucher CDI emessi da Ygea 31/12/2019 registrate dal Comune nel 2020	1.177,06	1.177,06	elisione	B10

risorsa	A8	ricavi da contratto /convenzione - quota 26,75%	171.174,89	171.174,89	elisione	B10
STU	A4C	RIMBORSO SPESE PIAZZA SETTI	16.000,00	16.000,00	elisione	B10
ygea	A8	fatture da emettere DAZ	-5.690,00		riduzione proventi e riduzione crediti verso clienti	
ygea	A8	Giardino della Memoria	3.371,70	3.371,70	elisione	B10
risorsa	A3a	contributo udo prima infanzia e MSNA quota 26,75%	2.071,79		rettifica (aumento ricavi e crediti Comune)	
risorsa	A3a	contributo COVID 2020 accertato dal Comune nel 2021 quota 26,75%	1.543,25		rettifica (aumento ricavi e crediti Comune)	
		TOTALE	787.057,33	789.132,29		
Conto Economico - COSTI						
ygea	B11	affitto sede F3 periodo 1° sem 2020	36.636,88	36.636,88	elisione	A4a
ygea	B11	affitto sede F3 periodo 2° sem 2020	36.636,88	36.636,88	elisione	A4a
ygea	B11	affitto CDI - IDK 2020	1.003,76	1.003,76	elisione	A4a
ygea	B11	affitto viale Oriano 2020	9.636,00	9.636,00	elisione	A4a
ygea	B11	affitto Geromina 2020	568,40	568,40	elisione	A4a
ygea	B18	tributi	1.900,00	1.900,00	elisione	A1
risorsa	B10	fondo regionale, voucher - quota 26,75%	45.343,46	45.343,46	elisione	A3a
risorsa	B18	tributi - quota 26,75%	1.583,87	1.583,87	elisione	A1
risorsa		Di cui: - IMU € 1.435,67 - TARI € 148,19				
STU	B18	tributi	21.115,00	21.115,00	elisione	A1
STU		Di cui: - IMU € 15.383,00 - TARI € 5.732,00				
STU	B10	rimborsamento assicurazione	1.000,00	1.000,00	elisione	A8
ygea	B10	RIMBORSO SPESE SUA PER GARA PULIZIE	1.376,94	1.376,94	elisione	A8

ygea	B18	CONTRIBUTO YGEA PER EMERGENZA CORONAVIRUS	8.640,00	8.640,00	elisione	A3a
ygea	B10	Quota impegnata dal Comune superiore al costo effettivo	-12.920,36		riduzione costi e riduzione debiti Comune	
ygea	B18	riduzione costo IMU per richiesta rimborso al Comune IMU non dovuta	7.467,00		aumento costi Comune e aumento debiti del Comune per rimborso anno 2020 rilevato in anno 2021	
		TOTALE	159.987,82	165.441,18		
Stato Patrimoniale						
ATTIVO						
ygea	C3	fatture da emettere DAZ	- 5.690,00		riduzione proventi e riduzione crediti verso clienti	
ygea	C3	Giardino della Memoria	3.371,70	3.371,70	elisione	D2
ygea	C3	Fatture emesse e non ancora pagate	73.475,80	73.475,80	elisione	D2
ygea	C3	altri ricavi da contratto di servizio (fatture da emettere per Ygea o emesse e non pagate)	28.000,00	28.000,00	elisione	D2
ygea	C3	Contributo emergenza COVID	24.000,00	24.000,00	elisione	D2
ygea	C3	Crediti per gestione indigenti	4.813,15	4.813,15	elisione	D2
risorsa	C3	crediti verso Comune - quota 26,75%	18.714,17	18.714,17	elisione	D2
risorsa	C3	contributo udo prima infanzia e MSNA quota 26,75%	2.071,79		rettifica (aumento ricavi e crediti Comune)	
risorsa	C3	contributo COVID 2020 accertato dal Comune nel 2021 quota 26,75%	1.543,25		rettifica (aumento ricavi e crediti Comune)	
PASSIVO						
ygea	A1	capitale sociale+riserve	1.287.425,00	1.287.425,00	elisione	B4.1
risorsa	A1	capitale sociale+riserve	16.211,00	16.211,00	elisione	B4.1
stu	A1	capitale sociale+riserve	108.368,00	108.368,00	elisione	B4.1
ygea	D2	Quota impegnata dal Comune superiore al costo effettivo	-12.920,36		riduzione costi e riduzione debiti Comune	
ygea	D2	riduzione costo IMU per richiesta rimborso al Comune IMU non dovuta	7.467,00		aumento costi Comune e aumento debiti del Comune per rimborso anno 2020 rilevato in anno 2021	
risorsa	D2	debiti verso Comune - quota 26,75%	32.505,71	32.505,71	elisione	C3

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Per quanto riguarda le società oggetto di consolidamento, sono presenti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni delle entità incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie, in relazione a Risorsa Sociale debiti di durata superiore a cinque anni per il mutuo ipotecario acceso per l'acquisto della nuova sede legale di residui € 541.629 esigibili oltre l'esercizio corrente (di cui € 393.259 esigibili oltre i cinque anni); da Treviglio Futura debiti di durata superiore a cinque anni per il mutuo ipotecario contratto per la costruzione del parcheggio (€ 2.796.244 esigibili oltre l'esercizio corrente di cui € 2.339.748 superiore ai cinque anni), da Ygea Srl debiti di durata superiore a cinque anni per il progetto di ristrutturazione delle farmacie (quota residua € 292.755 esigibili oltre l'esercizio corrente di cui € 164.574 superiore ai cinque anni).

Per il Comune di Treviglio crediti ante 2016 per un importo complessivo di € 3.565.103,43 così composto:

2014	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE	SANZIONE AMMINISTRATIVA	511.112,00
2015	TASSA RIFIUTI (TARI)	ENTRATA DA RUOLO RISCOSSIONE DELLA TARI ANNO 2015	346.537,12
2014	TASSA RIFIUTI (TARI)	ENTRATA DA RUOLO PER LA RISCOSSIONE DELLA TARI ANNO 2014	325.884,87
2016	TASSA RIFIUTI (TARI)	PROVENTI RUOLO PER LA RISCOSSIONE DELLA TARI ANNO 2016	321.943,87
2016	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE FAMIGLIE	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ANNO 2016	274.989,48
2014	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE	SANZIONE AMMINISTRATIVA INTERVENTO ESTRATTIVO ZONA AGRICOLA	262.886,12
2015	PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DI EVASIONE DI IMPOSTE COMUNALI IMU FABBRICATI	PROVENTI ATTI DI ACCERTAMENTO ICI ED IMU	234.338,17
2015	MULTAVELUX SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE FAMIGLIE	MULTAVELUX SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE ANNO 2015	199.427,00
2016	PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DI EVASIONE DI IMPOSTE COMUNALI IMU FABBRICATI	ATTI DI ACCERTAMENTO ICI ED IMU ANNO 2016	160.456,02
2015	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE FAMIGLIE	PROVENTI VIOLAZIONI CDS ANNO 2015	118.602,63
2016	MULTAVELUX SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE FAMIGLIE	MULTAVELUX SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE ANNO 2016	117.227,84

I debiti ante 2016 ammontano ad un totale di € 381.796,70 così composto:

2015	TRASFERIMENTO A COMUNI CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPL0 -VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	TRASFERIMENTO A COMUNI CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPL0 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	60.677,95
2012	SERVIZIO CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE PASTI MENSE SCOLASTICHE	IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	27.345,63
2013	SERVIZIO CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE PASTI MENSE SCOLASTICHE	SERVIZIO DI REFEZIONE	22.186,86
2014	SERVIZIO CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE PASTI MENSE SCOLASTICHE	SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	18.421,98
2012	SISTEMAZIONE RACCORDO VIA REDIPUGLIA SOTTOSTANTE FF. LOTIZZAZ. BUONCAMMINO MONTESANTO S.ELIA S.EUTROPIO	ACCORDO INTEGRATIVO/MODIFICATIVO DELLA TRANSAZIONE SOTTOSCRITTA TRA IL COMUNE DI TREVIGLIO	17.340,00
2015	PROGETTO DI FORMAZIONE ARCHIVIO DI DEPOSITO COMUNALE	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RIORDINO ED INVENTARIAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE - ARCO CRONOLOGICO 1951 - 2008 E FORMAZIONE DEL PERSONALE	17.260,43
2013	SERVIZIO CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE PASTI MENSE SCOLASTICHE	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PRECEDENTEMENTE ASSUNTO	11.500,00

Ratei e risconti

Si riportano i dati dei ratei e risconti:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Treviglio Futura S.p.A	Risorsa Sociale
Ratei attivi	35.649	0	0	0
Risconti attivi	0	36.926	29.130	1.902
TOTALE RATEI E RISCONTI	35.649	36.926	29.130	1.902

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Treviglio Futura S.p.A	Risorsa Sociale
Ratei passivi	0	294	0	1.367
Risconti passivi	0	17.093	0	27.129
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	17.387	0	28.496

Interessi e altri oneri finanziari

	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Treviglio Futura S.p.A	Risorsa Sociale
Interessi passivi	1.302.824	3.384	108.367	2.817
Altri oneri finanziari	0	224	0	0
Totale oneri finanziari	1.302.824	3.608	108.367	2.817

La voce Interessi passivi per il Comune di Treviglio si riferisce al pagamento degli interessi a valere sull'indebitamento contratto per mutui e prestiti obbligazionari.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari non sono più evidenziati all'interno dei bilanci civilistici, poiché portati direttamente in aumento o in diminuzione delle corrispondenti voci di ricavo o di costo (D.Lgs. n. 139/2015), tuttavia è stato richiesto il dato alle Società per ragioni di trasparenza con inserimento nella tabella seguente:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Treviglio Futura S.p.A	Risorsa Sociale
Proventi straordinari				
Proventi da permessi di costruire	447.000			
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	335.292		3.494	570
Plusvalenze patrimoniali	0			
Altri proventi straordinari	1.498			
totale proventi	783.789	0	3.494	570
Oneri straordinari				
Trasferimenti in conto capitale	0			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	755.061			250
Minusvalenze patrimoniali	0			
Altri oneri straordinari	54.000			
totale oneri	809.061	0	0	250

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Comunale hanno percepito complessivamente € 138.551 a titolo di indennità di carica. Il Sindaco è Presidente di Risorsa Sociale a titolo completamente gratuito.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Treviglio ha percepito complessivamente € 37.969. Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuna delle società consolidate.
